

IN ARCHIVIO



DIDATTICA IN ARCHIVIO



In archivio da un po' di anni si propongono dei percorsi didattici rivolti a tutti i gradi delle scuole: dalle elementari alle superiori senza dimenticare le medie. Scoprirete di più a pag. 1

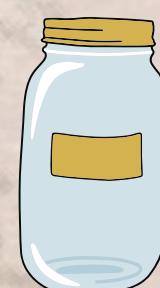
SPECIALE DEL MESE: LA MOSTRA SULLA RIBELLE LUISA ZENI

Il giorno 7 giugno 2024 si è tenuta in Archivio Storico di Arco la serata di inaugurazione della mostra sulla figura ribelle di Luisa Zeni, nata ad Arco nel 1894 e che ha compiuto opere straordinarie durante la Prima Guerra Mondiale e anche dopo. Questa bellissima proposta culturale e non solo ha fatto parte della Notte degli Archivi iniziativa proposta da Archivissima.

Se volete saperne di più continuate a leggere a pag.6

ESPERIENZA DIDATTICA PER L'ARCHIVISTA: TENERE UNA LEZIONE SUL CASO STUDIO DEL COMUNE DI ARCO

Se volete scoprire com'è andata continuate a pag. 4



Pillole d'archivio

Oggi parliamo di che cos'è un archivio

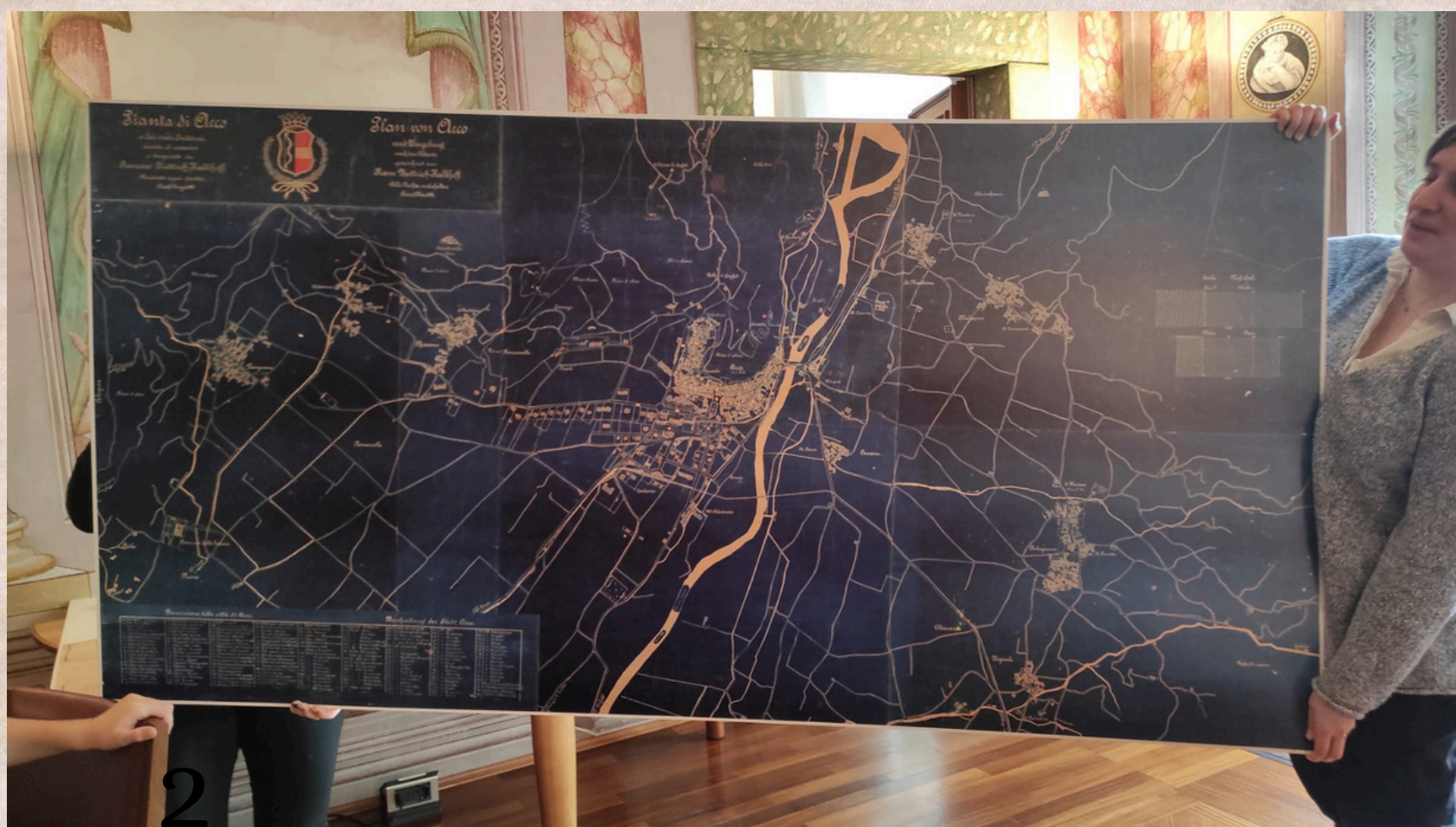
Didattica in archivio

Un'esperienza formativa per ogni tipo di studente

Quello che si propone sono dei percorsi studiati e concordati con i/le insegnanti sui più disparati argomenti partendo da cos'è l'archivio a percorsi incentrati sulle caratteristiche ambientali della nostra bellissima cittadina di Arco.

Non dimentichiamoci anche dei percorsi didattici facente parte della disciplina dell'educazione civica che ha coinvolto l'archivio e in cui si proponeva agli alunni, dopo una breve spiegazione, la visione degli originali degli statuti della città di Arco.

Tutti questi percorsi sono stati supportati dai "Quaderni d'Archivio", pubblicazione d'archivio in cui vengono trattate diverse tematiche inerenti la città di Arco, dalle cave di Pietra del Bosco Caproni alla salute e benessere ad Arco, da che cos'è l'archivio al Fiume Sarca.



Se volete saperne di più non vi resta che fare un salto in archivio e accaparrarvi tutti questi "Quaderni d'Archivio" oppure mandare un email (archivio@comune.arco.tn.it) o telefonare direttamente (0464583510).

Ma ora sono molto lieta di riportare una preziosissima testimonianza degli alunne e alunni della classe 1F della Scuola Secondaria di Primo Grado “S. Sighele” di Riva del Garda:



“Mercoledì 26 ottobre 2023 siamo stati in visita all’Archivio comunale di Arco, per vedere con i nostri occhi antichi documenti e anche alcuni reperti storici utilizzati dagli abitanti della zona. Abbiamo percorso la strada da scuola fino ad Arco in bicicletta, accompagnati dalle nostre insegnanti, seguendo il percorso ciclabile lungo la statale Arco-Riva e arrivando in piazza 3 Novembre.

Al nostro arrivo siamo stati accolti da Maria, la responsabile dell'archivio, nella grande sala affrescata che si trova al primo piano di Palazzo Marcabruni-Giuliani: in questa sala Maria ci ha descritto il suo lavoro affascinante e ci ha spiegato cos’è l’archivio e perché è molto utile.

L’archivio di Arco conserva più di 800 anni di storia, tra sigilli di ceralacca e pergamene! Non ne avevamo idea...

L’idea di creare un posto che raccogliesse i vecchi documenti pubblici, oltre ad alcuni oggetti antichi, è venuta a Bruno Emmert, emerito cittadino di Arco a cui è dedicata anche la Biblioteca Comunale. Tra le cose che abbiamo trovato più interessanti in archivio c’erano le mappe e le carte, disegnate a mano.



Dalla mappa del Fiume Sarca, ad esempio, siamo partiti per identificare i cambiamenti avvenuti sul territorio nel tempo. Infatti, al termine della visita abbiamo ripreso le biciclette per ritornare a scuola, seguendo il percorso della ciclabile che fiancheggia proprio la Sarca. Durante una sosta per la merenda, infatti, c'è stato il tempo di svolgere un'attività divisi in gruppi, identificando le caratteristiche del fiume che attraversa il nostro territorio e anche evidenziandone i cambiamenti subiti nel tempo, usando come riferimento anche le mappe viste in archivio e di cui Maria ci aveva fornito delle belle copie a colori.

L'esperienza che abbiamo vissuto ci ha insegnato molte cose nuove ed interessanti ed è stata un'occasione unica di collaborare, condividere e costruire piccoli pezzi della nostra conoscenza. E' strano pensare com'era la vita nella Busa, soprattutto ai tempi in cui c'erano i carri al posto delle auto e gli stregoni al posto dei dottori...ma è meraviglioso sapere che, in ogni Comune, c'è un servizio che si occupa di conservare la memoria dei luoghi, delle persone e delle cose, in piccole stanze piene di scatole, teche e faldoni.



Viola, Esther, Diar e Diletta”

Esperienze archivistiche: insegnante per un giorno

Restando sempre nell'ambito didattico vorrei riportare un'esperienza che avuto il piacere di provare per la prima volta: ho tenuto una lezione di archivistica presso l'Archivio di Stato di Trento per le studentesse della Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica di Bolzano.

Mi era stato chiesto di portare l'esempio della gestione della documentazione nel nostro comune e per renderla più interattiva ho preparato una presentazione da proiettare (alcune slide le trovate riportate sotto).

Gestione documentale in archivio

Caso studio dell'archivio del Comune di Arco

Ho portato come esempio un documento che era arrivato via pec presso il nostro comune e ho spiegato tutto il suo percorso fino ad arrivare all'archivio storico.

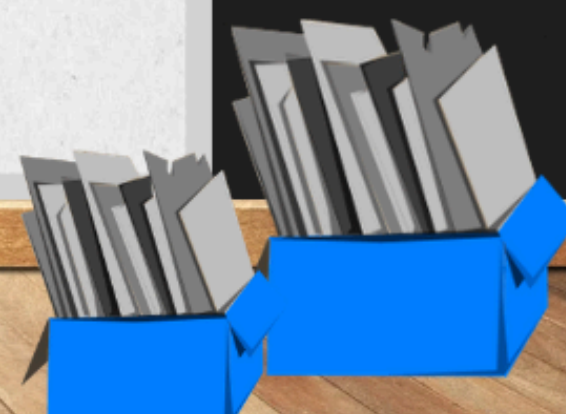
Archivio corrente

Strumenti

utilizzati

- Lista di versamento
- Piano di conservazione
- Manuale di gestione

L'archivio corrente dovrebbe tenere la documentazione di **5 anni** ma il nostro Comune ha dovuto tenere più di **10 anni** di documentazione

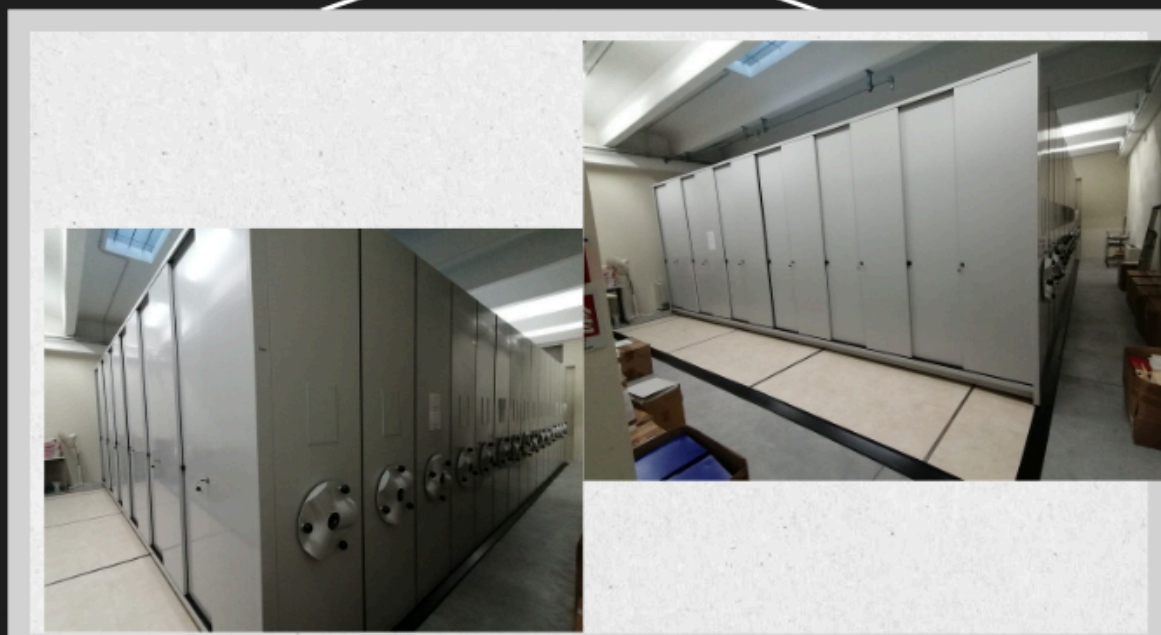


Non starò a tediarvi con tutti gli aspetti burocratici e prettamente archivistici ma devo dire che questo aspetto didattico del mio lavoro mi ha permesso di immergermi completamente in tutto ciò che faccio per poi trasmetterlo a dei futuri archivisti!!

E pensare che solo tre anni fa ero io quella tra i banchi della Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica di Mantova che cercavo di assimilare il più possibile di queste materie a cui pian piano mi sono appassionata fino a farlo diventare il mio lavoro.

Quindi che dire è stato veramente una grande soddisfazione poter essere dall'altra parte e poter sperimentare in prima persona cosa vuol dire tenere una lezione sul mio lavoro!!

Archivio di deposito



Archivio storico

Strumenti utilizzati

- Lista di versamento
- Inventari o altri strumenti di corredo

- La documentazione arriva in archivio storico e viene **riordinata** e successivamente vengono redatti gli **inventari** che saranno periodicamente aggiornati.
- -Sito di AST:
<https://www.cultura.trentino.it/archivistorici/sistema/semplice>
- https://secure.trentinocultura.net/portal/server.pt/community/area_riservata/276



La mostra su Luisa Zeni Ritratto di una donna ribelle

Il 7 giugno 2024 dalle ore 18.30 alle ore 24.00 si è tenuta in archivio la “Notte degli Archivi”. Questa iniziativa proposta da Archivissima e patrocinata da **ANAI** (Associazione Nazionale Archivistica Italiana) ha da sempre avuto lo scopo di valorizzare ogni archivio presente sul territorio proponendo vari modi di portare alla luce i tesori nascosti in ognuno di essi. Quest’anno il tema scelto era #Passioni e il nostro archivio ha deciso di far emergere dalle carte “polverose” il personaggio di Luisa Zeni.

Luisa nasce ad Arco il 19 settembre 1894 da padre Giovanni Cristoforo fabbro ferraio (nato 15 maggio 1855 a Grumo) e dalla madre Rosa Bonelli.

Nella sua breve vita (visse fino all’età di 46 anni) ha però compiuto delle imprese che per una donna di quel tempo erano ritenute solo adatte al genere maschile e una di queste è stata proprio la spia sotto copertura durante la Prima Guerra Mondiale. Questa pericolosa impresa la compì all’età di 19 anni, capite?? 19 anni !?!



Ma bando alle ciance non voglio anticipare troppo di questa donna ribelle e delle sue mirabolanti e pericolose avventure.

Abbiamo deciso di aderire a questa iniziativa organizzando una mostra un po' diverse dalle solite valorizzando una donna che è ancora troppo poca conosciuta ma che speriamo, dopo questa mostra, venga ricordata come una donna forte, valorosa e ribelle!!!

Questa mostra è strutturata come una vera e propria intervista a tu per tu con Luisa: i pannelli sono disposti in modo circolare nella spettacolare e suggestiva sala degli affreschi dell'archivio storico - situato in Piazza III Novembre n°7 al secondo piano di Palazzo Giuliani- e per ogni pannello è riportato, con l'ausilio dei documenti archivistici e delle citazioni dal libro autobiografico scritta da Luisa stessa "Briciole" che è esposto in una teca all'entrata della sala, un pezzo della sua avventurosa vita.

In questo modo chiunque entri viene catapultato nel suo mondo con documenti sia ufficiali sia personali come dimostra l'ultimo pannello (quello a cui tengo di più) in cui sono collocate le lettere personali che Luisa scambia con Prospero Marchetti, l'allora sindaco di Arco ma che lei conobbe all'età di 11 anni come Ispettore scolastico e con cui strinse fin da subito un rapporto, potremmo dire, paterno ma anche fraterno.



Devo assolutamente dire che la scelta dei documenti da esporre è stata molto ardua, voi non mi immaginate neanche lontanamente quanto materiale si può scovare tra tutti i faldoni in archivio se solo uno sa cosa cercare.

Scartabellare tra tutti quei documenti e scoprire la vita di una persona carta dopo carta ti fa capire quanto sia prezioso un archivio, di qualsiasi tipo.

Durante la visita alla mostra è possibile ascoltare un podcast in cui viene rappresentata un'intervista fittizia tra Luisa Zeni e un intervistatore che riprende i vari eventi raccontati dai documenti e tra i vari botte e risposta si scoprono piano piano tutte le tappe della sua vita che la rendono una figura molto importante per la città di Arco e per la sua amata patria.

Quindi, mi rivolgo a voi temerari, se volete avere un'esperienza il più possibile immersiva portate con voi uno smartphone e delle cuffiette e vi assicuro che sarà come avere davanti a sé Luisa Zeni in persona!!!

Ma le sorprese non sono finite qui!!! Perché per rendere ancora più entusiasmante quest'evento culturale è stata installata una postazione per poter mettere alla prova il vostro spirito da "agenti segreti sotto copertura" e per sperimentare voi stessi cosa volesse dire la segretezza delle proprie azioni.

Poi è presente anche una postazione dove poter lasciare il vostro segno: un libro delle firme dove potete scrivere ciò che volete sulla mostra e lasciare la vostra firma!!!



E per chiudere il giro della mostra all'uscita sarete omaggiati di un piccolo pensiero per ricordarvi dell'esperienza che avete appena vissuto.

Colgo l'occasione per ringraziare l'Ufficio Cultura che mi ha aiutato nell'organizzazione amministrativa, l'assessore alla cultura Guido Trebo per aver sostenuto questa bellissima iniziativa, il coro "Le Magnolie" che ci ha deliziato con i loro magnifici canti durante la serata d'inaugurazione, i dipendenti del cantiere comunale che sono stati fondamentali per l'allestimento e soprattutto per lo smontaggio a tarda notte della mostra, il mio collega Giuliano per essere stato il mio compagno di podcast e infine un enorme grazie alla mia collega e amica Monica che senza il suo prezioso aiuto sarei stata persa!!




Assessorato alla Cultura - Archivio Storico
In collaborazione con la P.A.T. - Soprintendenza per i Beni Culturali
Ufficio Beni archivistici, librari e archivio provinciale

LUISA ZENI:

RITRATTO DI UNA DONNA RIBELLE



Venite a visitare la mostra in archivio e a scoprire di più su questa donna ribelle!!

Se volete avere un'esperienza più immersiva portate con voi smartphone e auricolari 🎧
E non dimenticatevi di lasciare la vostra firma nel libro dedicato!!!!

**LA MOSTRA RIMARRÀ APERTA AL PUBBLICO
DAL 1 LUGLIO AL 12 LUGLIO 2024
ORARI DI APERTURA: LUN - VEN 09.00-12.00
GIO 09.00-12.00 / 14.30-16.30**
Al primo piano di Palazzo Giuliani,
Piazza III Novembre 7, Arco
-Entrata libera-

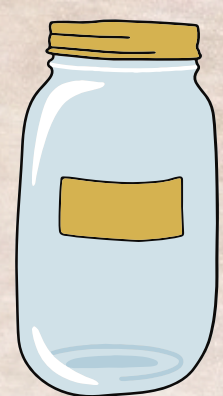
#passioni

archivissima 24
Il Festival e la Notte degli Archivi
Edizione 2024

L'evento è inserito all'interno del calendario ufficiale di Archivissima - Il Festival e La Notte degli Archivi

www.archivissima.it

NON MI RESTA CHE DIRVI:
LUISA ZENI È
TREPIDANTE DI
RACCONTARVI LA SUA
STORIA E VI ASPETTA!!



Pillole d'archivio

**Partiamo dalle basi : che cos'è
un archivio?**



Non è un'idea del tutto sbagliata perché all'inizio gli archivi era veramente dei luoghi polverosi, molto spesso i documenti erano conservati in armadi o casse panche chiuse con lucchetti affinché nessuno scoprisse i segreti che custodivano.



Tutto questo finì nell'anno 1794, quando in Francia si fece strada il principio di "pubblicità" degli archivi, ovvero gli archivi iniziavano ad essere visti come memoria fonte quindi potevano essere consultati anche da chi non li avesse prodotti in prima persona.

Ma quindi cos'è un archivio??

Se volete vi lascio il rimando alla mitica Treccani

(<https://www.treccani.it/vocabolario/archivio/>) che non delude mai!!!

Ma per quanto mi riguarda mi sono fatta una personale idea di cosa sia un archivio: per me è un posto magico dove sono custodite le storie di tutti gli abitanti di Arco e non, è un pezzo di storia importante che attraverso le donazioni preziose dei cittadini cresce ogni giorno di più; è un luogo dove scoprire come funzionava la società e come si è evoluta.

Però come in tutte le cose, non tutti i documenti presenti in archivio sono così coinvolgenti, ovviamente l'emozione davanti a una pergamena del 1300 non è la stessa che si prova davanti a un registro dei conti del 1700 però magari si possono scoprire cose interessanti anche tra i numeri e i conti chi lo può dire?!



Vi aspetto in archivio!!!!

Maria